

Domenica 19 febbraio 2006

LA MEMORIA DEL PASSATO

Il rustico di villa Draghi ospita da ieri i reperti di età romana trovati a Montegrotto
E' nato il Museo delle Terme Euganee



Vetrinette del museo archeologico al rustico di Villa Draghi e un momento della presentazione Piran

MONTEGROTTTO. Preziosi manufatti in vetro, monili, anfore, vasi, frammenti di statue e iscrizioni in pietra. Tutte vestigia che testimoniano l'importante passato della zona termale in epoca romana. E che, ufficialmente da ieri, sono custodite nel «Museo delle Terme Euganee», nel rustico di Villa Draghi, in un ampio spazio che l'amministrazione cittadina ha voluto destinare a tutti i reperti trovati nell'area di Montegrotto. Si tratta del primo passo di «Aquae Patavinae», un articolato progetto che punta alla valorizzazione delle zone archeologiche della Città di Ber-

tha: il complesso termale-monumentale che sorge all'angolo fra viale della Stazione e via Scavi dove, su una superficie di 5.000 metri quadri, si può visitare quanto rimane di tre vasche, un teatro coperto, un portico e un ninfeo; i reperti di un edificio risalente alla fine del primo secolo a.C. in via Neroniana, oggetto di accurate analisi da parte della Scuola di specializzazione in Archeologia dell'Università di Padova; la vasca monumentale scoperta al di sotto della nuova ala dell'hotel Neroniane. Infine, quanto rimane di una villa romana venuta alla luce nella frazione di

Turri. Il progetto si propone di creare un percorso archeologico unitario, contrassegnato da un'apposita segnaletica; un concorso per la progettazione delle coperture delle aree archeologiche; il completamento dell'indagine di scavo nel sito di via Neroniana; l'avvio degli interventi di restauro. «Finalmente, Montegrotto diventerà sede di un sito archeologico di fama internazionale — ha dichiarato soddisfatto il sindaco Luca Claudio — Un ringraziamento va fatto al ministero delle Infrastrutture che ha stanziato parte dei suoi fondi a questo scopo». (e.g.)